

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI AGRIGENTO

Sezione Fallimentare

Fallimento [REDACTED]

Curatore dott. Pinelli Ciro;

Il sottoscritto dott. Ciro Pinelli con studio in Sciacca alla via Lido n. 8, curatore del fallimento in epigrafe, nominato con sentenza n. 1/2018 del 21/12/2017 depositata in cancelleria in data 15/01/2018

PREMESSO

- che, non si è proceduto all'apposizione dei sigilli presso la sede della società fallita;
- che in data 31 maggio 2018 si è proceduto ad acquisire a mezzo inventario i seguenti beni mobili:

1 scrivania in legno da mt 1,8;

1 mobile in legno per archivio;

1 mobile in legno alto;

- che in data 4 luglio 2018 si è proceduto ad acquisire alla massa fallimentare i beni immobili riconducibili alla società fallita, a mezzo trascrizione della sentenza all'Ufficio del territorio di Agrigento:

1) terreno edificabile sito in Canicatti identificati al foglio di mappa 68 particelle 907 – 983 – 980 – 981 – 988 e 989;

2) terreno edificabile sito in Racalmuto alla contrada Culminella, valore contabile euro 128.925,00

- che presso il Tribunale di Agrigento risulta pendente, la Procedura esecutiva immobiliare n. 56/2015 promossa dal creditore fondiario [REDACTED] ed avente ad oggetto i seguenti beni immobili :

- 1) fabbricato in corso di definizione sito in Canicattì alla via Brancati - largo Aosta Fgl 55 mappale 8098 sub. 1 C/6 classe 4 mq 72 e fabbricato in corso di definizione sito in Canicattì alla via Brancati - largo Aosta Fgl 55 mappale 9297, valore di stima 229.484,73;
- 2) fabbricato uso box sito in Canicattì alla via Brancati Fgl 55 mappale 9297 sub 27 C/6 classe 3 mq 46, valore di stima 22.837,16;
- 3) fabbricato uso negozio sito in Canicattì alla via Brancati – via Regina Elena Fgl 55 mappale 9297 sub 28 C/1 classe 8 mq 264, valore di stima 280.928,40;
- 4) fabbricato uso appartamento sito in Canicattì alla via Brancati – via Regina Elena Fgl 55 mappale 9297 sub 31 A/2 classe 5 vani 10,5, valore di stima 175.379,22; n. 3 lotti di beni immobili, di cui n. 1

tutto quanto premesso, propone il seguente Programma di liquidazione ai sensi dell'art. 104-ter, co. 1, l. fall.,

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE EX ART. 104-TER, L.F.

Esercizio provvisorio dell'impresa o di singoli rami di essa

L'esercizio provvisorio dell'impresa non è stato disposto, mancandone i presupposti.

Affitto di azienda o di singoli rami di essa

La società, alla data di fallimento risultava priva di una struttura organizzativa aziendale, avendo cessato l'attività tipica d'impresa da diversi anni.

L'azienda priva di una struttura organizzativa, senza attrezzature specifiche, non rappresenta un processo produttivo di interesse da potere cedere in affitto.

Sussistenza e possibilità di un concordato fallimentare

A tutt'oggi non sono state presentate o preannunciate proposte di concordato fallimentare.

Cessione unitaria dell'azienda e di singoli rami o di beni in blocco

Per quanto riguarda la cessione unitaria dell'azienda o rami di essa valgono le stesse considerazioni espresse nell'ambito dell'affitto.

Non è possibile procedere alla vendita unitaria dell'azienda, tanto meno a rami della stessa.

Cessione in blocco dei beni o dei rapporti giuridici

Come già accennato, non esiste allo stato possibilità di vendere l'azienda, intesa come complesso di beni organizzati per l'esercizio di un'impresa, né tale possibilità appare prospettarsi in futuro, dato che si è irrimediabilmente dissolto il requisito dell'organizzazione ai fini imprenditoriali.

Per quanto riguarda i beni mobili, si procederà alla costituzione di unico lotto comprendente i beni acquisiti.

I beni immobili verranno costituiti in singoli lotti, non rappresentando gli stessi un'unica unità funzionale.

Condizioni di vendita dei singoli beni

La vendita dei beni immobili avverrà in conformità a quanto stabilito dall'art. 107, 1.fall., in particolare secondo il seguente percorso:

- Stima dei beni : è stato conferito in data 28 febbraio 2018 l'incarico affidato [REDACTED] [REDACTED] per la valutazione di beni immobili;
- Prezzo di vendita: secondo determinazione dei prezzi al valore di stima;
- Promozione del bando di vendita: pubblicazione del bando di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche e su n. 01 sito specializzato in aste giudiziarie, campagna di email Marketing, pubblicità radio televisiva.

- Tipologia della vendita : procedura competitiva senza incanto a mezzo offerte in busta chiusa da fare pervenire presso lo studio del curatore;

in caso di infruttuosa vendita si procederà all'abbattimento del prezzo base del 20% per ogni successivo bando.

La vendita dei beni mobili avverrà, vista la scarsa rilevanza dei beni acquisiti, a mezzo avviso che verrà promosso sul sito ebay al prezzo determinato dalla curatela.

In caso di infruttuosa vendita, si promuoverà una nuova vendita con l'abbattimento del prezzo del 50% , così a seguire fino a quando i beni non verranno ceduti o smaltiti in discarica.

Sui crediti, i diritti, le quote, le azioni si procederà come segue.

Dalle scritture contabili risultano i seguenti crediti:



Nelle more la curatela procederà con la formale richiesta di pagamento proponendo a tutti i creditori la transazione del credito a mezzo pagamento del 50% della quota capitale, oltre le spese di giustizia già sostenute.

In caso di mancato riscontro si procederà per via legale nei confronti dei creditori che risulteranno solvibili, gli altri crediti verranno stralciati.

Nel corso degli eventuali procedimenti giudiziari verrà fatta salva la possibilità per il creditore di definire la pendenza attraverso una transazione, salvo il pagamento da parte del debitore delle spese legali fino a quel momento sostenute.

Previsioni di incasso e di soddisfacimento per i creditori concorsuali

Allo stato non è possibile fare una previsione sul soddisfacimento dei creditori concorsuali, non essendo emersi dati certi sull'appetibilità commerciale dei beni acquisiti al fallimento.

Da una preliminare valutazione si prevede che anche i creditori con diritti reali sui beni acquisiti rischiano di non trovare l'intera capienza a seguito della liquidazione dei beni.

Per quanto riguarda i tempi della liquidazione, si prevede di potere emettere il primo bando di vendita entro 60 giorni dall'approvazione del presente piano.

Visti i tempi necessari per le formalità di vendita si ritiene di potere emettere annualmente n. 2 avvisi.

Necessità di collaborazioni

Allo stato non si è manifestata la necessità di richiedere la collaborazione di coadiuvatori o collaboratori.

Tutto ciò premesso, a norma dell'art. 104-ter, ultimo comma, L.F.

CHIEDE

che la SS.VV, vogliano ai sensi dell'art. 104 – ter, approvare il su esteso programma indicando eventuali integrazioni ritenute utili per la liquidazione dei beni aziendali.

Sciacca lì 11/10/2018

Il curatore

.....